

Il racconto. Nella media Duse a San Girolamo l'esperimento di un volontariato che diventa una soluzione d'avanguardia

Il cielo in una stanza così i genitori-artisti hanno trasformato la scuola colorata



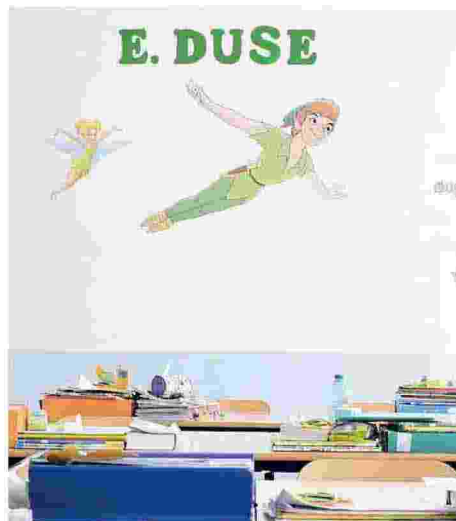
I DISEGNI
Nella foto in alto, un dettaglio di danzatori nella classe dedicata all'amicizia. In alto a destra, l'aula con i pannelli con la terrazza sul mare. In basso a destra, l'immagine di Peter Pan sorvola i banchi

SILVIA DIPINTO

LA PRIMA E ha una terrazza sul mare. Nella seconda D è primavera tutto l'anno. «Ognuno di noi ha un paio d'ali, ma solo chi sogna impara a volare», raccontano le farfalle che danzano sulla parete. La seconda A è la stanza dedicata all'amicizia: una coppia vola sulle note di un grammofono, attorniate da fiori che ricordano l'importanza dell'onestà, della sincerità, dell'amore.

Ci hanno messo fantasia, impegno e olio di gomito, i genitori dell'istituto comprensivo Eleonora Duse di Bari. Nel 2015 hanno cominciato a verniciare e decorare le aule della scuola elementare e media, cuore del quartiere San Girolamo. «E ora l'operazione è praticamente terminata, con almeno una ventina di classi decorate a fantasia e gusto delle mamme e dei papà», mostra con orgoglio Olimpia Sabato, presidente del comitato dei genitori. Le famiglie di ogni sezione si sono riunite per stabilire tematiche e modalità dei lavori. «All'inizio siamo partiti in pochi, ma poi l'entusiasmo è stato contagioso, e il risultato è una scuola colorata», ricorda la presidente.

Le mamme e i papà dei bambini di San Girolamo hanno anche messo mani ai portafogli. Le pareti variopinte sono infatti frutto di autotassazione per l'acquisto dei materiali, da utilizzare in totale autonomia. «Un risultato



straordinario», gioisce il dirigente scolastico Gerardo Marchitelli, che ha da poco inaugurato la palestra colorata d'azzurro. La buona volontà dei genitori aiuta le finanze della scuola. «Il Comune può rifarci quattro aule all'anno - ragiona Marchitelli - considerando che ne abbiamo 57, ognuna di esse viene ritinteggiata ogni quindici anni: ecco perché ho sostenuto con calore l'iniziativa delle famiglie».

E così la prima B naviga in acque sicure, guidata dalla luce di un faro. Nella terza A musica, poesia e matematica s'incrociano sul muro, fino a qualche mese fa sporco e consumato. Nella terza G Peter Pan plana sui banchi, e insegue la nave che in prima A augura «buon viaggio» agli studenti. L'ultima arrivata è la parete con la terrazza sul mare. «È fatta con la tecnica del *trompe l'oeil*, perché grazie alla

prospettiva dà la sensazione che l'ambiente intorno sparisca e che ci si possa tuffare nel mare - sorridono le mamme Olimpia Sabato e Patrizia Gernone, che hanno acquistato e assemblato i pannelli con le immagini - Siamo certe che un ambiente bello sia da stimolo per i bambini a venire in classe con piacere».

In tanti hanno preferito usare vernice e pennello, per dare forma alle figure. Qualcuno ha realizzato fiori e nuvole di legno e compensato, da comporre sulle pareti. «Il nostro messaggio è: basta davvero poco», per trasformare un prefabbricato di periferia in un gioiello da visitare.

Il comitato dei genitori è anche diventato associazione. E ha intercettato il finanziamento da

All'inizio siamo partiti in pochi, ma poi l'entusiasmo è stato contagioso

19mila euro del bando «Porte aperte sui nuovi orizzonti» della **Fondazione con il Sud**, per acquistare e donare alla scuola 25 porte, librerie, tende oscuranti. Nuovi accessi alle aule delle medie e dell'infanzia, autofinanziati e montati a inizio anno. Via le vecchie porte marroni, da settembre sono arrivate le stampe serigrafate di gocce d'acqua e alberi dei numeri.

CONCESSIONE REGIONALE

